

## Il festival

Nato nel 1999 come Festa europea degli autori, **scrittorincittà** è una manifestazione dedicata al mondo dei libri che si pone come obiettivo quello di ridurre le distanze tra pubblico e autori. Ogni anno, a novembre, a Cuneo, scrittori e personalità del mondo della cultura, di fama nazionale e internazionale, sono chiamati a dialogare con il pubblico e a riflettere su tematiche di attualità, prendendo spunto dal tema principale del festival, diverso di edizione in edizione.

Organizzato dall'Assessorato per la Cultura del **Comune di Cuneo** e dalla **Biblioteca civica**, il festival è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte.

Fin dagli esordi scrittorincittà ha visto nella testimonianza della **letteratura** l'elemento in grado di carpire i vari aspetti della nostra società: dalla scienza alla religione, dall'economia alla politica, dalla cultura al costume, cercando di non venire meno al necessario equilibrio tra retrospettiva e prospettiva. La letteratura che ha fatto storia e quella intenta a cogliere il suo prossimo svolgersi, si raccontano in una fitta serie di eventi, insieme a personaggi che hanno dedicato la propria vita a narrare storie, per iscritto, con il corpo e con la voce.

Scrittorincittà è stata sempre il momento di massima visibilità, la sintesi, di un percorso di promozione della lettura che coinvolge tutta la città, lungo tutto l'anno. La sinergia tra le **biblioteche** e la manifestazione ha regalato a Cuneo il Premio Andersen 2012 per la promozione alla lettura e, nel 2017, una nuova Biblioteca per la fascia 0-18, con l'intenzione, da parte dell'amministrazione, di mettere in cantiere la nuova sede per tutta la Biblioteca civica.

La **prima edizione** della Festa europea degli autori (1999) ha ospitato 86 autori di tre diverse nazionalità: italiana, francese, belga. Per tre giorni Cuneo si è animata grazie a tavole rotonde, conferenze, caffè letterari, serate di gala. La sede, una tensostruttura di oltre 1.500 mq collocata nell'asse stradale di Piazza Europa, ha ospitato i libri degli autori presenti in fiera e una sala conferenze di circa 60 posti. Il tema erano *Le letterature tra nord e sud*.

Nel 2000, la seconda edizione della Festa Europea degli Autori ha ospitato 144 autori di lingua italiana, francese e spagnola. Gli incontri, organizzati in quattro giorni di manifestazione attorno al tema *Il viaggio e il sogno*, sono stati 60; tre le mostre; la sede si è sdoppiata: ancora una volta la tensostruttura sul sagrato di piazza Europa ma anche il Centro Incontri della Provincia di Cuneo. La manifestazione ha registrato circa 12.000 presenze e ha contato sul supporto di 400 volontari.

Il festival cresce: la terza Festa Europea degli Autori – dedicata a *Isole* (geografiche, culturali, letterarie, sociali) – ha visto l'intervento di 145 tra scrittori, giornalisti e coordinatori; quattro mostre tematiche di fotografie, disegni, fumetti e dipinti; e migliaia di persone da tutta la Provincia, dal Piemonte, dalla Liguria, dal dipartimento francese delle Alpi Marittime.

Nel 2002 (tema *Paure*), si amplia il bacino di provenienza degli autori: non solo più Italia, Francia e Spagna, ma anche Inghilterra, Algeria, Svizzera e Stati Uniti d'America. Il numero di sedi cresce; molti gli incontri che registrano il tutto esaurito. Grande successo hanno le iniziative per bambini e ragazzi nelle scuole e presso il Centro Incontri dove per la prima volta è stata attrezzata una Sala Ragazzi a loro interamente dedicata.

Nel 2003, dopo quattro edizioni, la Festa Europea degli Autori ha deciso di rinnovarsi, prima di tutto cambiando nome: nasce scrittorincittà, una tre giorni dedicata al tema dei *Confini*. Nel 2004 è la volta dei *Luoghi della Libertà*, mentre nel 2005 gli oltre 70 relatori coinvolti sono chiamati a discutere di *Passioni*. Il palinsesto è sempre più vario: agli incontri con gli autori, alle mostre e ai laboratori per ragazzi, si aggiungono le proiezioni cinematografiche.

Dopo i *Passaggi* del 2006, un'edizione-orologio che con il tema *In questo preciso momento* rompe con le consuete scelte tematiche spostando in maniera radicale l'attenzione sul tempo presente, senza però tralasciare il passato, a cui guarda celebrando le ricorrenze storiche (i trent'anni dal 1977, gli ottanta di Sacco e Vanzetti, i quaranta dalla morte di Che Guevara).

*Ai bordi dell'infinito* (2008) il festival festeggia i dieci anni di attività e riparte con *Luci nel buio*, le luci dell'intelligenza, ma anche del coraggio civile; della ricerca scientifica, della scoperta, dell'invenzione linguistica. Numerosi gli ospiti tra cui Quino, il "papà" di Mafalda, Andrea Camilleri, Margherita Hack, Beppino Englaro, Sergio Staino, Michele Serra e quattro Premi Andersen nel programma bambini-ragazzi.

*Idoli* nel 2010, *Orizzonti verticali* nel 2011, *Senza Fiato* nel 2012, il festival festeggia quindici anni nel 2013 con *Terra, terra!*, 185 ospiti, 5 mostre, 3 film proiettati e 31.500 presenze.

*Colori* per parlare di uomini, donne e ragazzi, per viaggiare dentro di sé, per dar forma a pensieri e sentimenti e raccontare la bellezza di un incontro; *Dispari* come l'anno 2015, come la prima pagina di un libro, come l'io inteso come uno; *Ricreazione* – il festival diventa maggiorenne – è una dedica al futuro, alla vita che verrà e a ciò che saremo, è novità, è rinnovamento, è il senso della fantasia, della creatività e della creazione in genere.

Giunto alla **XIX edizione**, scrittorincittà si caratterizza come uno tra i principali festival della letteratura nazionale in cui tutto - incontri, dialoghi, lezioni magistrali, anteprime editoriali, laboratori, percorsi espositivi e spettacoli - ruota attorno a un tema, un filo conduttore.